

Ryanair e easyJet regine dei cieli, l'Italia è sempre più low cost. Rapporto Enac, nel 2015 quasi 160 milioni di passeggeri nel nostro Paese: uno su due sceglie le compagnie a basso costo. Alitalia tiene sui voli nazionali e si piazza al primo posto

ROMA - Quasi 160 milioni di passeggeri, la metà seduta su aerei low cost, con Ryanair e easyJet sempre più padrone del mercato e Alitalia prima sulle rotte nazionali. Questa è la fotografia 2015 dei cieli italiani scattata dall'Enac, l'ente per l'aviazione civile, che mostra una crescita del 4,5% degli utenti e un incremento a un passo dai 30 milioni di passeggeri per Ryanair che stacca Alitalia di 7 milioni. EasyJet si conferma terza potenza aerea con 14 milioni di persone. La compagnia inglese è invece seconda dietro gli irlandesi nella classifica che comprende arrivi e partenze internazionali. La compagnia italo-araba, si consola però guardando ai dati nazionali che la vedono emergere per partenze effettuate dai nostri aeroporti, con 12,3 milioni di persone contro i 10 del vettore irlandese.

Sul fronte degli aeroporti Fiumicino si conferma ancora una volta lo scalo "d'Italia", la porta principale dalla quale entrare nel nostro Paese con 40 milioni di passeggeri nel 2015 contro i 38 dell'anno precedente (5,1%). In calo dell'1,2%, invece, Milano Malpensa (da 18,6 a 18,4 milioni) mentre è da record la performance di Bergamo - base di Ryanair - che mette a segno un 18,5% passando dagli 8,7 milioni di passeggeri registrati nel 2014 agli oltre 10,3 dello scorso anno.

Nella relazione del presidente Vito Riggio ci sono anche dei passaggi relativi al nuovo orizzonte del volo, quello rappresentato dai droni. "Sui mezzi a pilotaggio remoto, segmento di rilievo anche in considerazione degli sviluppi occupazionali del settore - spiega l'Enac - sono state valutate circa 1000 richieste". L'ente ha così emesso 79 autorizzazioni per le cosiddette "operazioni specializzate critiche", quelle rivolte al settore dei professionisti del settore che necessitano di particolari capacità di guida e conoscenze delle regole. Infine il capitolo sanzioni: nel triennio 2013-2015 sono state irrogate 147 sanzioni per un totale di oltre 222 mila euro a vettori e società che non hanno rispettato le norme sulla tutela dei passeggeri